

Cooperativa Lotta contro l'emarginazione cooperativa sociale ONLUS

Sede Legale: Sesto San Giovanni (MI) – Via Felice Lacerra, 124

Iscrizione Albo Coop. Nr. A102370 Sez. Coop. Mutualità prev. diritto

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

1. Introduzione

Gentili soci e gentili socie

Quest'anno il bilancio chiude con una perdita di quasi 220 mila euro, che equivale al 2,25% del Valore della produzione dell'esercizio. E ovviamente non è un bel risultato.

Il Valore della produzione, dopo 12 anni di crescita continua, ha avuto una flessione negativa (di poco inferiore al 6%), tornando ai valori del 2017. Ciò si spiega fundamentalmente con la scelta di chiudere i 4 Cas, in seguito alle mutate condizioni di legge che non ne garantivano più la sostenibilità.

A mitigare gli effetti della perdita dell'esercizio è intervenuto però l'incremento del capitale sociale deliberato dall'assemblea che ha consentito di contenere la riduzione del Patrimonio netto, che a fine esercizio ammonta ancora a quasi 900 mila euro, a metà della perdita stessa.

Per importanti prospettive sull'ulteriore incremento del Capitale sociale si rimanda al paragrafo 3 di questa Relazione.

Tornando alla dimensione economica, il problema oggi non è tanto rappresentato dalla perdita in sé, quanto dalla serie di risultati negativi degli ultimi anni (in parte derivanti dalla gestione del ristorante, poi chiuso, e in parte dall'assorbimento dei costi delle due cooperative incorporate); ma ancor di più il problema è rappresentato dal fatto che ci sia una rilevante incongruenza tra il risultato che ci aspettavamo, sulla base dei dati dell'ultima verifica di periodo al 31 agosto, e quanto poi invece si è verificato.

A fronte di ciò abbiamo avviato un'analisi approfondita e rigorosa degli scostamenti, oltre che del risultato, e compreso cosa non ha funzionato, provvedendo già alla conseguente ridefinizione degli assetti organizzativi, per porre rimedio alle disfunzionalità del processo interno di "progettazione e costruzione del budget, programmazione e gestione delle attività, monitoraggio e controllo e rendicontazione".

La qualità del nostro lavoro sociale e il grosso riconoscimento di questo, non sono mai stati in discussione, ma questo non basta più, il 2020, pur nelle difficoltà della pandemia, deve necessariamente essere l'anno della costruzione dei presupposti per un risanamento economico e finanziario che sia strutturale. Per l'approfondimento si rimanda al Piano industriale e strategico, di cui qui si riportano solo i macro obiettivi:

- a. Risanamento economico o, laddove non è possibile, accompagnamento alla chiusura o cessione dei progetti e servizi che nel corso del 2019 hanno prodotto una perdita

- b. Sviluppo di nuove attività in grado di assicurare un'adeguata redditività
- c. Un sistema integrato, più efficace, di analisi preventiva, di pianificazione delle attività e di controllo costante e continuo della gestione delle stesse, che sia capace di garantire la sintesi necessaria
- d. Incremento e diffusione delle competenze di pianificazione, gestione e controllo delle risorse tra i diversi responsabili di servizi e progetti
- e. Miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi decisionali al fine di evitare costi in tempo e risorse perse.
- f. Consolidamento patrimoniale e riequilibrio della situazione finanziaria, indispensabili per reggere l'anno in corso e per garantire la copertura del piano d'impresa.

2. **Principali attività svolte, possibili sviluppi e posizionamento sul mercato**

Il nostro posizionamento sul mercato si mantiene efficace anche in una prospettiva a medio - lungo termine e si basa, oltre che sulla diffusa percezione - più che buona - della qualità del nostro lavoro, sui seguenti punti di forza:

- Elevate competenze progettuali e di lettura dei bisogni dei diversi territori
- Buona capacità di intercettare bandi e opportunità di finanziamento
- Diversificazione delle attività
- Competenza multi-tematica con conseguente vantaggio competitivo, in relazione alla possibilità di gestire, sui diversi territori, interventi trasversali multi settoriali e multi stakeholder
- Pluralità di clienti di tipo nazionale, regionale, provinciale locale, privati e pubblici
- Ottima reputazione e posizionamento dei nostri responsabili in più reti, anche nazionali, con ruoli importanti e riconosciuti; in particolare va evidenziato il fatto che il nostro presidente ricopre anche la carica di presidente del CNCA (coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza).

Passando alle attività svolte, nell'area della **salute mentale**, a fianco della storica Comunità Parpagliona e delle ormai consolidate Residenzialità leggere, che gestiamo, con una dozzina di appartamenti, sui territori di Sesto San Giovanni, Milano Niguarda, Somma lombardo e Gallarate (per un valore di circa un milione di euro annui) e che puntiamo a sviluppare su altri territori, da un paio d'anni gestiamo anche il primo progetto di **housing sulla salute mentale**, promosso dal Comune di Milano, con titolarità delle ASST Niguarda e Fatebenefratelli Sacco, a carattere sperimentale, il cui modello potrebbe poi essere implementato in altre zone.

Di rilievo, per la sua natura innovativa e per la visibilità che porta a Cooperativa, il Progetto Amicizia **Budget di Salute**, finanziato da Fondazione Cariplo, in una rete con ASST Niguarda, Comune di Milano, Regione Lombardia e ATS Città metropolitana di Milano. E' un progetto che consente di sperimentare e modellizzare l'intervento, con grosse possibilità di sviluppo nei prossimi anni. Grazie al Budget di salute e ai nostri Progetti di promozione degli **Esperti in Supporto tra Pari** (a Milano e Como) siamo presenti sull'apposito tavolo tematico regionale.

Nell'area della **disabilità** abbiamo proseguito con la gestione dei due servizi significativi (insieme circa 850 mila euro annui), il CDD di Cologno M.se (che quest'anno andrà a gara) e la CSS di Cascina Gatti, di proprietà del Comune di Sesto, ma di cui abbiamo la titolarità dell'accreditamento.

A cavallo tra salute mentale e disabilità, i **Progetti di Autonomia – Domiciliarità**, ad oggi di volume economico poco rilevante, potrebbero avere in futuro uno sviluppo significativo. Si tratta di Progetti Ponte che si muovono nella stessa logica dei Budget di Salute e che, oltre ad essere sostenuti dalle Fondazioni e dai fondi della Legge 112, sono pagati direttamente dalle famiglie.

Nell'area **infanzia**, i tre asili nido, ereditati dalla Cooperativa Icaro 2000 incorporata, uno in concessione comunale a Gavirate e due "nostri" accreditati a Sesto san Giovanni (insieme raggiungono quasi i 500 mila euro annui), in seguito alla pandemia e alle nuove conseguenti norme relative alla gestione di questi, andranno ripensati in modo da garantirne la sostenibilità economica. L'importanza strategica di questi servizi sta, oltre che nel consentire un rapporto con i genitori sestesi, nel mantenere "attivo" il curriculum per presentarci in progettazioni o altri servizi rivolti alla fascia 0-6, che in prospettiva potrebbe diventare interessante.

Nell'ambito delle **politiche giovanili** gestiamo attualmente 2 centri di aggregazione (Como e Cologno M.se) che ci consentono di innestare altre progettazioni sui diversi territori, ad oggi 15 progetti di "taglio" medio/piccolo rivolti ai giovani.

Due progetti più grossi sono invece rispettivamente quello innovativo di Bresso, sui temi del riuso e dell'economia circolare e quello di Rho, interessante per lo sviluppo di un pensiero e una prassi sulla "comunità educante" e sul ruolo delle scuola.

Recentemente abbiamo avviato anche un servizio nell'area del **maltrattamento**: al momento abbiamo attive 5 case che ospitano 10 donne e 12 bambini, nell'ambito delle Reti di Milano, Cinisello e, dal 2019, Varese e Monza. In prospettiva, in quest'area, dovrebbe partire anche un progetto specifico su maltrattamento e minori, come partner di una rete nazionale con capofila il Cnca.

Nell'ambito dell'area **dipendenze** prosegue la gestione di tre servizi accreditati: 2 comunità terapeutiche residenziali (una "storica", ereditata con l'incorporazione di A77 e una con un taglio innovativo) e un centro diurno.

Siamo poi attivi sul filone delle progettazioni di settore, in particolare:

- i **POR marginalità**, una dozzina di progetti appena ripresentati sul bando di Regione Lombardia, finalizzati allo sviluppo e al consolidamento di competenze e di modelli di

intervento, la cui importanza strategica sta, principalmente, nell'opportunità di andare a stabilizzare dei servizi futuri.

- I **GAP**, progetti sul gioco d'azzardo patologico, di numero variabile, intorno alla decina, presenti sui diversi territori, nei quali favoriscono il consolidamento e lo sviluppo della presenza di cooperativa, in un'ottica di approfondimento di pratiche e modelli operativi.
- **Rogoredo-Groane**, 2 progetti ad alta visibilità anche mediatica, nell'ambito delle pratiche innovative sulla riduzione del danno, che consentono il radicamento territoriale (Ats Milano e Monza-Brianza) e favoriscono lo sviluppo di relazioni con i servizi di trattamento.

Nell'area **immigrazione e tratta**, chiusi i 4 Cas nel corso del 2019, la parte del leone la fa l'ormai consolidato **progetto sulla tratta**, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità e mediato dal Comune di Milano. Un servizio di importo significativo (intorno al milione di euro annui), un po' l'hardware dell'area sul quale è possibile innestare le progettazioni innovative (tra queste importante sarà il Fami Caporalato, con il Consorzio Nova come capofila, in partenza dopo l'estate).

Altro valore economico importante (poco meno di 1 milione e 400 mila euro annui) è rappresentato dai 4 **Siproimi** (ex Sprar): Provincia di Sondrio, Comuni Insieme (Novate m.se), Comune di Besozzo (Varese) e Comune di Cinisello, tutti in fase di rinnovo.

Prosegue la gestione del **Casc** (centro aiuto stazione centrale), per conto del Comune di Milano, un posizionamento strategico, in quanto rappresenta la porta di accesso e inclusione di tutta la marginalità di Milano, punto di regia per il servizi della grave marginalità e possibile volano per nuove progettazioni e linee di sviluppo col Comune di Milano stesso.

Sempre per il Comune di Milano, che ci chiederà a breve di ampliare l'offerta, nel 2019 abbiamo avviato un servizio di accoglienza a favore delle **popolazioni Rom**.

Altre attività:

- **Casa Alloggio** per persone malate di aids, in convenzione con Ats Milano. Servizio importante, molto riconosciuto e dal valore economico rilevante (400 mila euro annui), "ereditato" da A77
- I progetti con il **Carcere** e sulla giustizia riparativa a Como e Varese
- Le svariate attività di **housing sociale**, con una dozzina di appartamenti, in gran parte anche queste "ereditate" da A77
- I POR **laboratori** per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale, complessivamente 8 progetti presenti nelle province di Milano, Varese e Sondrio
- Alcuni progetti europei del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (**Fami**)
- Servizi a voucher per l'accompagnamento al reinserimento di persone fragili

- Alcuni progetti con Fondazione Cariplo
- L'**Erbastro**, il maneggio situato a Cologno M.se, in convenzione con il comune stesso, che svolge attività di riabilitazione equestre, ospita in tirocinio formativo persone in difficoltà, organizza settimane estive per bambini e feste di compleanno, offre lezioni di equitazione e opportunità di socializzazione
- I servizi di **pulizia** (circa 250 mila euro annui), rappresentano oggi le attività di cooperativa di tipo B, per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, con un servizio presso la Residenza per anziani di Cinisello, gestita dal Consorzio di cui siamo soci e presso il CDD di Sesto San Giovanni.

3. Investimenti significativi effettuati e di prospettiva

Un investimento significativo è stato effettuato, dai soci e dalle socie, sulla cooperativa stessa: nell'assemblea del luglio 2019 è stata deliberata infatti la sottoscrizione di circa 130 mila euro di capitale sociale aggiuntivo.

Il Consiglio d'amministrazione propone in questa sede all'assemblea un'ulteriore sottoscrizione di capitale sociale finalizzato a riportare il Patrimonio netto ai valori di fine 2018.

Tale scelta avrebbe come ulteriore ricaduta positiva l'entrata in cooperativa, in qualità di socio finanziatore, di CFI (**Cooperazione Finanza Impresa**), un investitore istituzionale partecipato dal Mise, da Invitalia e dai fondi mutualistici delle maggiori Organizzazioni di rappresentanza delle Cooperative (AGCI, Confcooperative e Legacoop) che crede nelle nostre potenzialità e, conoscendo la nostra storia ed il valore che abbiamo contribuito ad apportare alla Comunità in 40 anni di vita, è intenzionato a sostenerci, "raddoppiando" il capitale sottoscritto dai nostri soci nel biennio 2019/20 con la sottoscrizione di un importo equivalente.

Questa operazione avrebbe poi una componente anche finanziaria: in base al DM 4/12/14, se va in porto un atteso intervento legislativo, in virtù del fatto che Cooperativa sarebbe partecipata da CFI, potremmo ottenere un finanziamento decennale, a tasso agevolato, per un importo del doppio o del triplo (in base agli esiti dell'istruttoria) del capitale da CFI sottoscritto che, insieme alla liquidità generata dal versamento del capitale sociale stesso, avrebbe lo scopo di assicurare al nostro piano di rilancio d'impresa un'adeguata copertura finanziaria.

Altri investimenti. A fronte della situazione finanziaria si è scelto di contenere il più possibile l'entità degli investimenti che sono stati:

- intorno ai 40 mila euro complessivi per lavori di adeguamento di immobili di terzi, sedi di alcuni servizi: Cascina San Marco, Cascina Gatti, viale Edison (per consentire lo spostamento del centro di psicoterapia) e appartamento autonomia Legge 112.
- circa 5 mila euro per nuovi software e altrettanti per nuovi hardware.

4. Sedi operative

Di seguito tre tabelle che rappresentano le nostre sedi operative rispettivamente per:

- Destinazione e territori
- Destinazione e tipologia di contratto
- Proprietà e territori

destinazione	COMO	MILANO	SONDRIO	VARESE
Accoglienza diurna		3		
Accoglienza donne maltrattate		4		1
Accoglienza migranti	1	11	10	10
Asilo nido		2		1
CAG	2	1		
Centro psicoterapico		1		
Comunità residenziale		5		
Housing sociale		15		3
Maneggio		1		
Residenzialità Leggera		8		3
Sede legale		1		
Sede territoriale	1		1	1
Ufficio			1	1
Totali	4	52	12	20

destinazione	di proprietà	in concessione	in affidamento gratuito	in affitto
Accoglienza diurna			1	2
Accoglienza donne maltrattate	1		1	3
Accoglienza migranti		1	2	29
Asilo nido	1		1	1
CAG			3	
Centro psicoterapico				1
Comunità residenziale	1	1		3
Housing sociale			4	14
Maneggio			1	
Residenzialità Leggera	3		3	5
Sede legale	1			
Sede territoriale	1		1	1
Ufficio				2
Totali	8	2	17	61

proprietario	COMO	MILANO	SONDRIO	VARESE
ALER		10		
Comuni	2	11	1	6
COOP. Edificatrici		11		
La nostra Cooperativa		7		1
FONDAZIONI		1		
Privati	2	12	11	13
Totale complessivo	4	52	12	20

5. Indicatori economici di risultato.

Riclassificazione dello stato patrimoniale e alcuni indici relativi riferiti agli ultimi tre esercizi.

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE	2019	2018	2017
cassa e banche	557.838,00	267.303,00	388.957,00
crediti verso soci	5.413,00	29.759,00	8.000,00
crediti entro 12 mesi	3.913.618,00	4.932.659,00	4.577.160,00
crediti entro 12 mesi x prestito ai soci		-	-
fondo accantonamento crediti		- 50.000,00	- 23.816,00
ratei e risconti attivi	41.762,00	47.259,00	43.520,00
rimanenze magazzino	192.500,00	192.500,00	
totale attivo corrente	4.711.131,00	5.419.480,00	4.993.821,00
crediti oltre 12 mesi			
immobilizzazioni	2.055.672,00	2.173.319,00	2.200.825,00
attivo fisso netto	2.055.672,00	2.173.319,00	2.200.825,00
TOTALE ATTIVITA'	6.766.803,00	7.592.799,00	7.194.646,00
debiti fornitori	896.361,00	1.218.518,00	916.968,00
finanziamenti da soci entro i 12 mesi	267.722,00	222.543,00	275.032,00
debiti entro 12 mesi	3.085.697,00	3.223.725,00	3.078.410,00
ratei e risconti passivi	64.489,00	104.684,00	162.704,00
passivo corrente	4.314.269,00	4.769.470,00	4.433.114,00
tfr e altri accantonamenti	820.413,00	923.001,00	682.276,00
finanziamenti da soci oltre i 12 mesi	301.917,00	359.613,00	334.932,00
debiti oltre i 12 mesi	434.874,00	536.897,00	686.026,00
passivo medio lungo termine	1.557.204,00	1.819.511,00	1.703.234,00
patrimonio netto	895.330,00	1.003.818,00	1.058.297,00
TOTALE PASSIVITA'	6.766.803,00	7.592.799,00	7.194.645,00
indice di liquidità primaria (acid test)	1,05	1,10	1,13
autocopertura delle immobilizzazioni	44%	46%	48%
copertura globale delle immobilizzazioni	119%	130%	125%
equilibrio finanziario	13%	13%	15%
leverage o indice di indebitamento	4,64	4,43	4,29

I debiti di cooperativa sono complessivamente diminuiti del 12%, abbiamo meno ritardi di pagamento dei fornitori; contemporaneamente però sono diminuiti del 20% anche i crediti, in gran parte per la chiusura dei Cas e la riduzione conseguente delle prestazioni fatturate. Se l'indice di liquidità primaria rimane pertanto positivo, gli altri indici, anche in relazione alla riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita di esercizio, tendono tutti a peggiorare.

Riclassificazione del conto economico e alcuni indici relativi riferiti agli ultimi tre esercizi

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO	2019	2018	2017
VALORE PRODUZIONE	9.670.968,00	10.230.143,00	9.609.564,00
ACQUISTI	503.877,00	591.775,00	497.619,00
VARIAZIONI RIMANENZE			7.124,00
SPESE PER SERVIZI	2.621.218,00	2.693.139,00	2.805.489,00
SPESE GODIMENTO BENI TERZI	535.384,00	525.095,00	373.983,00
ONERI DIVERSI GESTIONE	123.105,00	93.927,00	94.338,00
TOTALE COSTI	3.783.584,00	3.903.936,00	3.778.553,00
VALORE AGGIUNTO	5.887.384,00	6.326.207,00	5.831.011,00
MANODOPERA	5.342.063,00	5.473.518,00	5.231.172,00
ACCANTONAMENTO TFR	330.160,00	335.309,00	311.120,00
collaborazioni a progetto	-	-	-
BORSE LAVORO	84.181,00	114.932,00	92.768,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	130.980,00	402.448,00	195.951,00
accantonamenti perdite su crediti		33.413,00	-
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	176.136,00	242.726,00	263.563,00
REDDITO OPER. GESTIONE CARATT.	- 45.156,00	126.309,00	- 67.612,00
PROVENTI GESTIONE ACCESSORIA	-	-	-
ONERI GESTIONE ACCESSORIA	-	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO	- 45.156,00	126.309,00	- 67.612,00
PROVENTI FINANZIARI	473,00	694,00	323,00
ONERI FINANZIARI	126.309,00	125.063,00	94.401,00
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	(170.992,00)	1.940,00	(161.690,00)
PROVENTI STRAORDINARI	22.369,00	37.225,00	27.280,00
ONERI STRAORDINARI	69.804,00	107.482,00	41.583,00
REDDITO ANTE IMPOSTE	(218.427,00)	(68.317,00)	(175.993,00)
IMPOSTE	-	-	-
REDDITO NETTO	(218.427,00)	(68.317,00)	(175.993,00)
redditività delle vendite (ROS)	-0,5%	1,2%	-0,7%
redditività capitale investito (ROI)	-0,7%	1,7%	-0,9%
MOL su valore produzione	1,4%	3,9%	2,0%
oneri finanziari sulle vendite	1,3%	1,2%	1,0%

La perdita dell'esercizio, che già è visibile al livello del reddito della gestione caratteristica, si manifesta ovviamente anche sull'andamento degli indici reddituali, rendendo evidente e non più differibile la necessità di procedere rigorosamente al risanamento economico di cooperativa come già esplicitato nell'introduzione.

6. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici ai sensi dell'art 2545 C.C.

Anche nel corso del 2019 la Cooperativa si è impegnata nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (vedere paragrafo 2 sopra). Per quanto attiene alla mutualità interna la Cooperativa, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie, ha seguito a garantire la continuità occupazionale e lavorativa dei propri soci e socie, promuovendo nuove associazioni tra i dipendenti (con 17 nuovi soci lavoratori nel corso dell'anno) anche attraverso specifici percorsi formativi. Inoltre il C. d'A. ha promosso momenti di confronto e partecipazione con e tra i soci, sia attraverso assemblee formalmente convocate (nel corso del 2019 sono state tre e in tutte la presenza dei soci è stata significativa) sia mediante momenti più informali, ma non per questo meno importanti, finalizzati alla preparazione delle assemblee.

7. Informazioni relative al personale

Nel corso del 2019, per lo più in relazione alla chiusura dei Cas, abbiamo avuto una flessione nel numero dei lavoratori e delle lavoratrici del personale, passato da 303 a 283 unità. Avendo riorganizzato le risorse per tempo e fatto ricorso ai tempi determinati, cooperativa non ha dovuto comunque licenziare per esubero alcun lavoratore.

Tra i tempi indeterminati ci sono state invece alcune dimissioni, per pensionamento, cambio di residenza o per la scelta di un nuovo lavoro.

Cresce un po', rispetto all'anno precedente, la percentuale del costo del lavoro dei soci/e sul costo complessivo del personale, che passa dal 60 al 65%.

8. Principali rischi ed incertezze

Tre sono le attività significative che potrebbero essere a rischio di prosecuzione:

- i. La gestione dei Nidi: in relazione ai nuovi parametri di legge atti a garantire le adeguate misure di sicurezza anti-covid, la sostenibilità economica potrebbe essere a rischio e sarà pertanto necessario trovare aiuti e misure di sostegno esterne. Su questo servizio è stata presentata la richiesta di un contributo a fondo perduto sul bando Let's go, pensato da Fondazione Cariplo proprio per sostenere le attività la cui continuità potrebbe essere "minacciata" dall'emergenza sanitaria
- ii. Il Centro Diurno Disabili di Cologno Monzese quest'anno va a gara. Si tratta di un servizio che gestiamo senza soluzione di continuità dal 2002. In questo ultimo Bando il Comune ha aggiunto nel capitolato di gara nuove prestazioni onerose, senza prevedere una relativa adeguata copertura economica. Pertanto potremmo valutare di non partecipare alla gara, con l'intento di mandare deserto il bando (nelle ultime gare non ha mai partecipato alcuna altra realtà) e costringere il Comune a ribandire il servizio, rivedendo le condizioni economiche.
- iii. Siamo in trattativa con il Comune di Lacchiarella per il rinnovo della concessione della struttura presso la quale è ubicata una delle nostre comunità terapeutiche accreditata sulle

dipendenze. L'importo richiesto dal Comune come canone di affitto, oltre a non essere "ragionevole" per la logica con la quale lo stesso è stato determinato, non sarebbe per noi sostenibile. Abbiamo attivato anche una consulenza legale sulla questione e stiamo aspettando l'evolversi della trattativa il cui esito definirà la possibilità di una continuità.

Si tratta di tre attività ad elevato valore simbolico per cooperativa e capaci di esprimere un'alta qualità di intervento, il cui "peso", in termini di fatturato, sfiora complessivamente il milione e mezzo di euro, ma che hanno un margine di contribuzione minimo che, a parte la Comunità di Lacchiarella per la quale andrebbe fatto un discorso specifico, anche in prospettiva difficilmente potrà crescere.

9. I Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non risultano rapporti con società controllate, collegate e controllanti.

10. Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2019 la Cooperativa non possedeva azioni proprie.

11. Azioni / quote della società controllante

Non sono presenti Società che controllano la Cooperativa.

12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto scritto a tale proposito nella Nota integrativa.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Si prefigura un quadro che, a seguito della riorganizzazione e degli interventi di risanamento, potrebbe prevedere anche una transitoria riduzione del Valore della produzione, ma a vantaggio della redditività d'impresa e dell'equilibrio finanziario; mentre nel contempo si investirà sull'avvio di nuove attività progettate e realizzate sempre con grande attenzione alla dimensione della sostenibilità.

Il 2020 è, e sarà, un anno straordinario e difficile, ovviamente non solo per noi, e dobbiamo mettere nel conto la possibilità di un altro esercizio con risultati economicamente non soddisfacenti. E' stato, e sarà, anche un anno di parziale rallentamento e di necessario ripensamento, per noi deve essere l'occasione, che non ci possiamo più permettere di perdere, per portare in porto una cooperativa con un ritrovato equilibrio economico e finanziario.

14. Uso da parte della cooperativa di strumenti finanziari

La cooperativa non detiene strumenti finanziari derivati in quanto sono evitate le operazioni che comportano il minimo rischio finanziario.

Sesto San Giovanni, 12/06/2020

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Riccardo De Facci)